

COURSE SYLLABUS

Training 1

2425-1-I0101D902-I0101D908M

Obiettivi

Il tirocinio clinico è una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto in contesti sanitari e socio-sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale. Le competenze da sviluppare sono le medesime per il triennio, con una complessità crescente per ciascun anno di corso, in relazione alla progressiva acquisizione delle conoscenze teoriche, la loro intersezione con i laboratori professionali, la capacità di affrontare le situazioni specifiche incontrate in tirocinio e l'abilità dello studente di effettuare collegamenti ricorsivi tra saperi ed esperienze.

Il tirocinio clinico ha l'obiettivo di:

- Sviluppare le competenze professionali: il tirocinio facilita processi di elaborazione e integrazione dei saperi, delle conoscenze con le esperienze, alla luce delle competenze specifiche definite dalla normativa sull'esercizio professionale.
- Promuovere l'applicazione delle conoscenze infermieristiche e dei principi deontologici, nelle situazioni assistenziali previste dal progetto educativo e, conseguentemente, agire in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo.
- Sviluppare identità e appartenenza professionale: il tirocinio promuove la consapevolezza di ruolo, inoltre permette di apprezzare valori, acquisire abilità e comportamenti per lo sviluppo della dimensione etico-deontologica correlata alla professione infermieristica.
- Favorire la socializzazione anticipatoria al lavoro: attraverso il tirocinio lo studente viene a contatto con contesti organizzativi e inizia a conoscerne le dimensioni relazionale, funzionale-organizzativa, interprofessionale presenti nei servizi.

Contenuti sintetici

Tra le finalità del tirocinio clinico in cui i saperi formali teorici si integrano con i saperi pratici, vi è quella di apprendere e sviluppare le **COMPETENZE PROFESSIONALI**.

Secondo l'European Federation of Nurses Association (EFN) la competenza è: "l'intersezione di conoscenze, abilità, attitudini e valori, nonché la mobilitazione di tali componenti al fine di trasferirli in un certo contesto o

situazione reale...”

Le sei aree di competenza individuate sono:

1. Cultura, etica e valori;
2. Promozione della salute e prevenzione, guida ed educazione;
3. Processo decisionale;
4. Comunicazione e lavoro in team;
5. Ricerca, sviluppo e leadership;
6. Assistenza infermieristica.

L'attività principale degli studenti durante il tirocinio richiede innanzitutto apprendimento di conoscenze e non solo la capacità tecnica, pertanto le attività affidate devono avere un valore educativo e formativo in stretto collegamento con gli obiettivi di tirocinio. Gli studenti in questi contesti devono essere incoraggiati ad essere discenti attivi e futuri professionisti riflessivi, in grado di affrontare i cambiamenti, la complessità e sviluppare un approccio di life-long learning.

Attraverso l'esperienza lo studente viene a contatto con i contesti organizzativi e inizia ad apprezzare relazioni lavorative, rapporti interprofessionali, valori, abilità e comportamenti.

Programma esteso

Durante il tirocinio clinico verranno sperimentati i contenuti presentati all'interno degli insegnamenti del I anno di corso.

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati nel libretto di Tirocinio orientato alle competenze, strumento che accompagna la certificazione del percorso di tirocinio del triennio

Tali obiettivi sono suddivisi nelle sei aree di competenza dove gli studenti sperimenteranno:

- La presa di decisioni etiche e l'agire infermieristico nel rispetto del codice deontologico, principi, concetti e valori
- Le strategie di prevenzione del rischio professionale per la tutela della propria/altrui sicurezza
- La relazione d'aiuto, e il sostegno emotivo alla persona assistita e ai famigliari
- La comunicazione con il team multidisciplinare nei diversi sistemi di informazione e comunicazione in uso
- La valutazione infermieristica iniziale globale della persona assistita in situazioni a bassa complessità assistenziale/intensità di cura e in relazione al proprio livello formativo attraverso l'uso di strumenti di raccolta dati, l'osservazione, l'esame fisico e l'intervista
- Il ragionamento clinico per individuare i problemi delle persone assistite e iniziale identificazione delle diagnosi infermieristiche, considerata la situazione dell'assistito, il vissuto culturale, esperienziale, famigliare e la rete di riferimento
- Gli interventi infermieristici, appresi durante gli insegnamenti e in laboratorio, motivandone la scelta
- La sorveglianza e monitoraggio della persona assistita, della qualità e della sicurezza dell'assistenza erogata

Le skills richieste al 1° anno di corso sulle quali lo studente si può sperimentare su persone che presentano una bassa complessità assistenziale sono:

- Rilevare i parametri vitali
- Eseguire le cure igieniche nella persona non autosufficiente
- Eseguire il rifacimento del letto occupato da persona non autosufficiente
- Effettuare la mobilizzazione/trasferimento della persona con tecnica manuale e con ausili
- Effettuare il prelievo ematico da veni puntura
- Effettuare il cateterismo vescicale (uomo – donna)
- Valutare e monitorare anche attraverso l'uso di scale l'integrità e la funzionalità di organi e apparati
- Rilevare e monitorare il dolore, valutare il rischio infettivo, le cadute e le lesioni da pressione e le previene

Prerequisiti

Definiti dal regolamento del Corso di Laurea.

Modalità didattica

Le competenze/obiettivi si sviluppano ottenendo 12 CFU e si raggiungono attraverso attività prevalentemente interattive attraverso esercitazioni formative, laboratori, produzione di elaborati briefing/debriefing e frequenza dell'attività di tirocinio clinico, così suddivisi:

- 250 ore di attività di tirocinio pratico suddiviso in due esperienze presso sedi del Servizio Socio-Sanitario Nazionale
- 25 ore di attività di didattica tutoriale svolte in modalità erogativa in presenza;
- 25 ore di attività di esercitazione/simulazione e produzione elaborati con studio individuale e in presenza, svolte in modalità interattiva in presenza;

Nella programmazione del Tirocinio 1 vengono pianificate alcune ore aggiuntive che permettono di compensare eventuali assenze impreviste avvenute nell'anno accademico.

Materiale didattico

Ausili D., Baccin G., Bezze S., Bompan A., Macchi B, Alberio M., Sironi C., Di Mauro S. (2018) Il Modello assistenziale dei processi umani (2018): un quadro teorico per l'assistenza infermieristica di fronte alla sfida della complessità. Pubblicazione CNAI – Centro Italiano Accreditato per la ricerca e lo sviluppo dell'ICNP™

Craven RF, Hirnle CJ, Henshaw CM (2024) Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. VII edizione. Milano: CEA.

EFN Competency Framework Documento approvato dall'Assemblea generale EFN, Bruxelles, aprile 2015

Herdman TH, Kamitsuru S, Takáo Lopes C (2024) Nanda International. Diagnosi infermieristiche- Definizioni e Classificazione 2024-2026. Milano: CEA. [in stampa].

Smeltzer S.C., Bare B., Hinkle J.L., Cheever K.H. (2017) Brunner - Suddarth Infermieristica Medico-Chirurgica (V edizione). Milano: Casa Editrice Ambrosiana;

Periodo di erogazione dell'insegnamento

1° Anno di corso

Modalità di verifica del profitto e valutazione

La valutazione positiva del tirocinio si ottiene con il raggiungimento delle competenze previste dagli obiettivi del 1° anno di corso. Il voto è formato per il 50% dalle valutazioni dei periodi di tirocinio effettuati dallo studente e per il 50% dalle valutazioni delle esercitazioni e della produzione degli elaborati.

L'insufficienza di una delle due parti non consente una valutazione positiva del tirocinio.

Orario di ricevimento

Per problemi inerenti al tirocinio lo studente può fare riferimento al Direttore Didattico di sede, ai Tutor Professionali ed eventualmente al Presidente del Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD)

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | ISTRUZIONE DI QUALITÀ | PARITÀ DI GENERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE
